

USR TOSCANA  
 UFFICIO XI - SEDE DI PISTOIA  
 11 AGO 2016  
 SEZ. ....  
 M.M.  
 /cont

P1  
 P1  
 P1

RICHIESTA DI CONCILIAZIONE

All'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana  
 All'Ufficio di Segreteria per le procedure conciliative c/o U.A.T. di Pistoia

Oggetto: Richiesta di conciliazione ai sensi dell'art. 31 della L. 183/2010 (Collegato lavoro) per rivendicare prioritariamente il posto nella provincia /ambito di Roma nelle operazioni di mobilità straordinaria su base nazionale per l'a.s. 2016/2017.

La sottoscritta **Prova Adriana** nata a **Guidiano** il **22/08/74**, residente a **Guidiano** cap. **80014** Via F.lli Martelli, **3**, con contratto a tempo determinato.

a Codeste Amministrazione scolastica, di esprimere il tentativo di conciliazione previsto nelle controversie individuali di lavoro dall'art. 60 comma 1 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 così come modificato ed integrato dall'art. 31 della legge 183/2010 nei confronti delle istituzioni scolastiche in indirizzo, e comunque di tutti gli eventuali responsabili del procedimento, in persona dei dirigenti responsabili pro tempore al fine di ottenere il riconoscimento del posto, prioritariamente nella provincia /ambito di Napoli a seguito delle operazioni di mobilità straordinaria su base nazionale per l'a.s. 2016/2017.

FATTO E DIRITTO

La recurrente in servizio nel corrente a.s. presso **Guidiano**, ha presentato domanda di mobilità per l'a.s. 2016/2017, essendo stata ammessa in ruolo in base al modello provincia di **Pistoia**, in applicazione della legge 107/2015.

A seguito della pubblicazione del movimento per la scuola **Primaria**, la scrivente veniva trasferita a **Pistoia**, Ambito **100020**, con punti **47**, con la domanda di mobilità su base nazionale presentata mediante il portale del MIUR, istanze on line, contenente l'elencazione delle preferenze territoriali sulla base degli Ambiti territoriali e con l'indicazione delle sole province comprese nel seguito di un'attenta analisi del movimento su base nazionale e su base provinciale pubblicati dall'A.T. di Roma, incompiuti nella parte relativa alle fasi delle precedenti nelle operazioni di trasferimento come destinate nell'art. 6 de Vigente CCNI sulla mobilità, verificava che la seguente docenza, immessa in ruolo in fase **100020**, veniva trasferita dalla provincia di **100020** nella provincia di **100020**, pur avendo un punteggio inferiore e non vantando alcuna precedenza prevista dal CCNI sulla mobilità per l'a.s. 2016/2017. Con il punteggio **100020** la scrivente avrebbe potuto essere trasferita in provincia/ambito **100020**, espresse ai primi posti nelle preferenze territoriali, subito dopo gli ambiti della Campania.

Ritenuto che l'assegnazione dell'Ambito **100020**, risultata lesiva dei diritti della scrivente a vantaggio di decendi che, con un punteggio inferiore a quello della sottoscritta hanno ottenuto una sede territorialmente più vicina.

Considerato che l'errata valutazione della domanda di mobilità ha impedito alla scrivente il rientro nella provincia/ambito di Napoli, di residenza della scrivente, o in altra provincia/ambito indicato dalla sottoscritta, più vicino alla sua residenza, secondo l'ordine delle preferenze territoriali espresse nella domanda di mobilità, con grave pregiudizio dei suoi diritti.

Valutato che non risulta rispettato l'ordine di priorità indicato nella 4 fasi dei trasferimenti (Fase A, Fase B, Fase C e Fase D), così come è dettagliata nel CCNI, sulla mobilità dell'8 aprile 2016 e, segretamente, nell'Allegato 2. Ordine delle operazioni nei trasferimenti e nei

passaggi del personale docente ed educativo" e che risulta violato il principio della trasparenza degli atti della P.A. non essendo possibile individuare le fasi della mobilità. Per i motivi sopra esposti, sulla base del punteggio assegnato pari a 47, punti rivendica, prioritariamente il riconoscimento della sede della provincia/ambito di Napoli e, in subordine, seguendo l'ordine delle preferenze territoriali la sede della provincia/ambito di <sup>LT</sup> e a seguire delle province indicate nella domanda di mobilità, nel rispetto del punteggio assegnato.

Tanto dichiarato, esposto e richiesto, la sottoscritta, qualora l'Amministrazione non accoglia le sue ragioni così come richieste, attende, da parte degli Uffici in indirizzo, la fissazione della data per l'espletamento del tentativo di conciliazione, da comunicare cortesemente al proprio domicilio eletto e sopra indicato, riservandosi, all'esito, eventuale azione giudiziaria dinanzi al Giudice del Lavoro per rivendicare la tutela dei propri diritti lesi e chiedere il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi.

DATA  
09/08/2016

FIRMA  
Coulon R 2

Si allega fotocopia C.t.